

PROGETTO: “Guadagnare Salute a Podenzano - Sviluppare a livello locale la promozione della salute, secondo i principi del programma Guadagnare salute”

http://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=3023

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Elisabetta Borciani
e.borciani@ausl.pc.it; Tel: 0523317902

Sintesi punteggi Buone Pratiche	Tot.
1. Gruppo di lavoro	6/6
2. Equità	4/4
3. Empowerment	5/5
4. Partecipazione	7/7
5. Setting	5/5
6. Modelli teorici	7/7
7. Prove di efficacia	6/6
8. Analisi di contesto	5/5
9. Analisi dei determinanti	5/6
10. Risorse, tempi e vincoli	6/6
11. Collaborazioni e alleanze	6/6
12. Obiettivi	5/7
13. Descrizione attività/intervento	4/4
14. Valutazione di processo	5/5
15. Valutazione impatto/risultato	7/8
16. Sostenibilità	5/5
17. Comunicazione	5/5
18. Documentazione	7/8
Punteggio ottenuto	100/105
Punteggio totale: 100/105 = 0,95	
Questo progetto è una Buona Pratica	

Legenda

Punteggio totale: Punteggio ottenuto / Massimo punteggio ottenibile (105).

Il risultato sarà un numero compreso tra 0 e 1.

Sulla base del punteggio totale ottenuto, un progetto è considerato:

Buona Pratica: punteggio compreso tra 0,8 e 1

Pratica discreta: punteggio compreso tra 0,6 e 0,8

Pratica sufficiente: punteggio compreso tra 0,4 e 0,6

Pratica insufficiente: punteggio è < 0,4

COMMENTO DEL LETTORE:

Il progetto si propone di sperimentare la progettazione partecipata come processo di empowerment di comunità finalizzato alla promozione della salute attraverso la riduzione dei quattro fattori di rischio (fumo, inattività fisica, scorretta alimentazione, abuso di alcol) del programma “Guadagnare salute – rendere facili le scelte salutari”.

Da questo obiettivo generale, discendono una serie di obiettivi specifici:

- Costituzione di un gruppo aziendale in possesso delle competenze per realizzare un intervento di empowerment di comunità.
- Costituzione di un “gruppo di comunità” attivo sul territorio oggetto dell’intervento.
- Programmazione condivisa di azioni di promozione della salute
- Realizzazione delle azioni predisposte

Sono descritte le varie tappe del “lavoro di comunità”, le modalità adottate per il progressivo coinvolgimento dei cittadini nella scelta, progettazione e realizzazione delle azioni, di come i cittadini hanno deciso di proseguire in modo autonomo l’attività di promozione della salute, i risultati e la valutazione del progetto.

Sono state decise e realizzate in maniera partecipata una serie di attività: **Cucina insieme, La mensa scolastica come momento educativo, Il nostro orto, Salta-Rotola-Rimbalza (Parkour), Il laboratorio di teatro, la Mostra dell’utopia, Pedibus. Bicibus e Gruppi di Cammino.**

Ben descritto e articolato il progetto permette di osservare l’emergere di un attivismo individuale, che progressivamente si trasforma in attivismo sociale e politico attraverso un continuum che vede il coinvolgimento progressivo di piccoli gruppi e organizzazioni comunitarie, che costruiscono progressivamente partnership tra loro e altri attori della comunità.

La valutazione di processo e di impatto e le numerose riflessioni critiche dei progettisti permettono di ripercorrere la mole di lavoro realizzato e documentato e di trarre indicazioni circa la replicabilità, la trasferibilità e la sostenibilità nel tempo

COSA È INDISPENSABILE LEGGERE: documento progettuale e relazione finale

COMMENTO DELL’AUTORE:

“Cosa ho imparato nel realizzare questo intervento?” “Ci sono ancora sul territorio attività riconducibili a questo progetto? Quali?”

La realizzazione del progetto ci ha permesso di verificare la grande potenzialità della partecipazione sviluppata con la logica botton-up nell’ambito della promozione della salute non solo perché permette di individuare gli interventi che avranno maggiore successo in una determinata comunità ma anche perché aumenta il capitale sociale e aumenta l’empowerment in quanto le persone, assumendo su di sé la responsabilità della propria salute, iniziano ad agire in modo continuativo, al di là dei limiti temporali del

progetto stesso, prendendosene cura.

Un altro aspetto importante è la competenza acquisita dagli operatori che sono ora in grado di applicare il metodo del lavoro di comunità, sia dal punto di vista dei principi (qualità delle relazioni, aspetti etici, equità, partecipazione intesa come collaborazione paritaria tra istituzioni e cittadini) sia dal punto di vista degli aspetti tecnici, quali, ad esempio, l'importanza delle decisioni assunte in gruppo attraverso il problem solving collaborativo, l'importanza delle modalità di coinvolgimento degli stakeholders, le tecniche di facilitazione dei piccoli gruppi e dei grandi gruppi.

“Ci sono ancora sul territorio attività riconducibili a questo progetto? Quali?”

Si, ci sono due tipi di attività riconducibili al progetto. Una è relativa al territorio di Podenzano dove è attiva e stabile l'Associazione “Guadagnare Salute a Podenzano”, nata al termine di questa esperienza, grazie all'impegno di un gruppo di cittadini che, dopo aver partecipato al progetto, hanno deciso di continuare ad occuparsi della salute della propria comunità. L'Associazione non solo ha mantenuto alcune azioni avviate con il progetto ma ne anche attivate altre e ha avviato collaborazioni con il Comune e la scuola locale facendosi promotrice di interventi di promozione della salute.

Il secondo tipo di attività è legato all'applicazione del metodo “lavoro di comunità” utilizzato a Podenzano in altri contesti. Sono state individuate le comunità di Traversetolo (PR), le cui caratteristiche sono molto simili a quelle di Podenzano, e il quartiere Besurica della città di Piacenza che rappresenta un contesto più fluido e più complesso dal punto di vista delle relazioni e delle dinamiche esistenti. Questo secondo progetto sta volgendo al termine, ma dalle valutazioni intermedie e dai primi risultati che stanno emergendo si può affermare che gli obiettivi sono stati raggiunti, pur con alcune differenze rispetto alla possibilità di una prosecuzione autonoma e stabile delle attività sul territorio. La valutazione di questi due ulteriori progetti permetterà, quindi, anche di comprendere se esistono e quali sono le pre-condizioni del contesto che permettono il completo raggiungimento dell'obiettivo (autonomia dei cittadini e stabilità nel tempo delle loro attività).